

# I musei anticipano la Capitale della Cultura Pienone durante le feste

**I visitatori.** Al Caffi 5.500 presenze in due settimane. Oltre 7.500 ingressi per i siti del Museo delle Storie. Nadia Ghisalberti: «Merito della ripresa turistica»

I musei di Città Alta hanno fatto il pieno di visitatori per le feste di fine anno. Un buon viatico alla vigilia del taglio del nastro di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023.

Tra il 26 dicembre e il 7 gennaio il Museo di Scienze naturali «Enrico Caffi» (che vista l'affluenza ha scelto di rinunciare alla giornata di chiusura settimanale) ha superato le 5.500 presenze, 1.400 in più dello stesso periodo dello scorso anno. Negli stessi giorni i siti del Museo delle Storie (guidati dal Campanone, che regolarmente fa la parte del leone) hanno registrato oltre 7.500 visitatori, 3.300 in più dello scorso anno. Bilancio positivo anche per l'arte contemporanea. La mostra allestita da «The Blank» al Palazzo della Ragione, con opere di Paolini, Salvo e Monk, è stata vista da 2.215 persone, e in 1.500 hanno varcato la soglia di Gamec, in via San Tomaso, per ammirare la «Collezione Impermanente», terzo progetto del ciclo ideato con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio esposi-

tivo del museo. «Nel 2022 a Bergamo abbiamo visto aumentare in modo significativo il numero dei turisti e ora, parallelamente, crescono anche i visitatori dei nostri musei» commenta con soddisfazione Nadia Ghisalberti, assessore alla Cultura di Palazzo Frizzoni. Di qui la scelta di arricchire ulteriormente l'offerta culturale, con eventi ideati appositamente per la Capitale della Cultura.

«Tra le tante iniziative in

**In 1.500 hanno visitato la Gamec, 2.215 biglietti per la mostra a Palazzo della Ragione**

**Dopo la festa in piazza del 21, domenica 22 gennaio è prevista l'apertura gratuita**

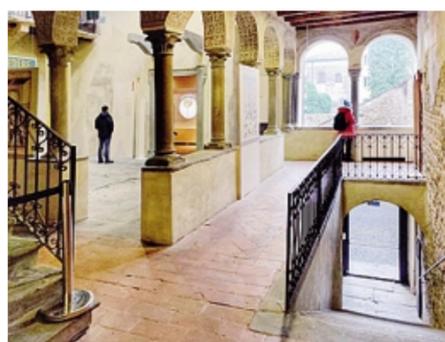
programma per il 2023 tengo a ricordare la grande mostra che in primavera il Museo Caffi dedicherà all'esploratore bergamasco Costantino Beltrami - dice Nadia Ghisalberti -, un allestimento innovativo e multimediale con reperti mai esposti appartenuti ai nativi americani, che sono stati oggetto di studio da parte di esperti statunitensi».

**L'apertura gratuita**

Dopo la festa di piazza del 21 gennaio nel centro di Bergamo bassa alla quale sono attese migliaia di persone, domenica 22 gennaio i musei di Città Alta apriranno le porte al pubblico, gratuitamente. «Ogni museo proporrà un evento e si presenterà al pubblico della Capitale - continua Nadia Ghisalberti -. Se i costi energetici lo consentiranno e l'andamento turistico lo giustificherà, vorremmo prolungare gli orari di apertura dei nostri musei, in particolare nei mesi estivi. A questo proposito ricordo che l'Accademia Carrara resterà aperta con ingresso gratuito nel fine settimana inaugurale,



Il Museo Caffi ha registrato 5.500 presenze, 1.400 in più dello scorso anno. FOTO COLLEONI



La Casa del podestà, sito del Museo delle storie



Visitatori alla Gamec

il 28 e il 29 gennaio. Invito tutti i bergamaschi a venire a riscoprirli nella sua nuova veste».

**La Carrara in cima alla top ten**

Intanto la rivista «Finestre sull'arte» ha piazzato ai vertici della classifica dei 10 musei principali che aprono (o riaprono) nel 2023 due musei di Bergamo e uno bresciano, un tris d'assi dedicato alla Capita-

le italiana della Cultura. In vetta alla top ten c'è proprio l'Accademia Carrara, oggetto di un «totale ripensamento - scrive la rivista -. Una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni per rendere contemporanea la pinacoteca, in linea con gli standard delle più importanti istituzioni culturali al mondo». Al secondo posto il Museo del Risorgimento

di Brescia, che riapre i battenti dopo 20 anni di chiusura. Quarta posizione per il Civico Museo Archeologico di Bergamo, «completamente rinnovato. Gli spazi sono stati riorganizzati per ospitare i reperti della Bergamo romana e una sala egizia», sottolinea la testata giornalistica invitando i lettori a una visita.

Ca. Bi.

## Shopping, Bergamo deserta. Assalto ai centri commerciali

**La pioggia svuota la città**  
Un po' più di gente in Città Alta. Si formano lunghe code per l'accesso alle gallerie di Orio, Stezzano e Curno

Domenica di shopping all'insegna della pioggia ieri in Bergamasca, con la città vuota e un vero pienone nei centri commerciali. Il primo weekend di

saldi, che è coinciso anche con la conclusione del ponte legato all'Epifania, ha portato precipitazioni intense in pianura, accompagnata dalla tanto agognata neve fresca in montagna.

La fotografia scattata ieri nel capoluogo era decisamente in bianco e nero rispetto alle giornate di festeggiamenti natalizi dove da fine novembre Bergamo era stata letteralmente presa

d'assalto quotidianamente da migliaia di visitatori.

Le ultime ore di accensione delle luminarie hanno reso meno buio il centro cittadino, che però è rimasto praticamente deserto per tutta la domenica. Solo pochi coraggiosi si sono infatti avventurati a passeggio, dotandosi di piumini, impermeabili, cappucci e ombrelli, a caccia di una boccata d'aria fre-



Poca gente in centro. FOTO COLLEONI

sca. Qualche presenza in più si è invece registrata in Città Alta, dove il fascino del centro storico è sempre capace di attrarre i bergamaschi ma anche molti visitatori e turisti stranieri che non sono mai mancati durante tutte le festività natalizie.

Il clima piovoso ha invece favorito le attività nei centri commerciali della provincia, presi letteralmente d'assalto sia durante la mattinata ma soprattutto dal primo pomeriggio, con centinaia di automobili in coda dagli svincoli dell'asse interurbano e nelle vie d'accesso alle strutture. Un paio di tamponamenti avvenuti ieri in direzione di Orio, fortunatamente senza

feriti, hanno complicato ulteriormente la viabilità con lunghe colonne e rallentamenti.

Le previsioni meteo hanno inoltre spinto molti bergamaschi a rientrare in anticipo dalle ultime vacanze, in vista della riapertura di scuole e uffici programmata per oggi. Fenomeno che ha portato ancora più gente nei mall orobici, tra Oriocenter, Stezzano e Curno, dove gli avventori hanno approfittato di un posto al coperto dove fare un break per una bevanda calda alla ricerca di qualche occasione nei negozi in galleria, tra capi di abbigliamento e articoli in sconto.

Giorgio Lazzari

## Bergamo-Brescia 2023, il videoclip bocciato dal portale «Art Tribune»

**La polemica**  
Lo spot stroncato dal sito specializzato in arte e cultura. Ghisalberti: «Con gli stranieri sta funzionando»

Un pregio, il video promozionale della Capitale della Cultura, senz'altro ce l'ha, ed è quello di farsi notare anche se - per il momento - raccogliendo quasi solo critiche. L'ultima è quella di Art Tribune, il portale dedicato all'arte e alla cultura, che boc-

cia in modo piuttosto tranchant l'immagine del protagonista della clip, un quarantenne che vive in casa con la madre, «vessato dalle imposizioni genitoriali persino nella scelta delle mete vacanziera», definendola «nient'affatto edificante». Riprendendo anche altre osservazioni arrivate al web, la piattaforma online esprime dubbi anche sulla durata dello spot, tre minuti di cui la metà spesi per i «titoli di coda». Insomma, una bocciatura senz'appello alla quale ri-

sponde l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti: «Il video non è stato realizzato per comunicare i contenuti della Capitale ai bergamaschi e ai bresciani - dice -, ma per raccontare che, rispetto alle mete tradizionali di Roma, Firenze e Venezia esistono due città bellissime dov'è possibile scoprire un patrimonio di grandi bellezze. Il racconto ai nostri cittadini lo stiamo facendo da tempo, con tanti interventi dei sindaci, presenze sulla stampa, sui social, raccontan-

do gli obiettivi che ci siamo dati, le linee di sviluppo, le tematiche, il metodo di lavoro, la coprogettazione partecipata, il senso di unire due città». Il videoclip è destinato invece agli stranieri; da qui l'idea di ricorrere allo stereotipo del figlio mammone e l'invito ad «uscire dalla bolla»: «In inglese funziona molto meglio - assicura Ghisalberti -. Questo "uscire dalla bolla", che piace o no, sta diventando un tormentone. Ed esprime un concetto più ampio: l'uscire dai soliti schemi, inseguire progetti nuovi, non giudicare secondo i soliti parametri e farsi sorprendere da qualcosa di nuovo».

S. C.

## «Fondi per lo sviluppo segno di grande attenzione»

**Alberto Ribolla**

«Ringrazio il presidente Attilio Fontana e la Regione Lombardia per gli ingenti fondi (15,3 milioni) destinati al Comune di Bergamo per importanti opere di riqualificazione nei quartieri della nostra città». Così il consigliere comunale della Lega Alberto Ribolla, commenta l'annuncio del pacchetto da 30 milioni di euro, di cui la metà messi a disposizione appunto da Regione

Lombardia, per dar corso a una «Strategia di sviluppo urbano sostenibile». «Ai fondi regionali - conferma Ribolla - si aggiungono 15 milioni di euro da parte dell'Unione Europea, portando così ad oltre 30 milioni i fondi che la Regione ci destina. Un'attenzione importante che il Presidente Fontana ha, da sempre, dato al nostro territorio e che continuerà a dare anche nel futuro per il nostro e per tutti i Comuni lombardi».